

## **Interrogazione n. 670**

*presentata in data 12 gennaio 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Mastrovincenzo e Vitri

### **Prospettive reparto Urologia AST Ascoli**

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- a seguito di un accordo siglato tra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche, l'Unità Operativa Complessa di Urologia di AV5 tra la fine del 2021 e l'inizio 2022 ha avuto una nuova Direzione Universitaria;
- come comunicato dalla Regione Marche il 15 gennaio 2022, il programma concordato di rilancio dell'attività urologica per l'Area Vasta 5 prevedeva l'avvio della chirurgia robotica per la cura delle patologie oncologiche del tratto genito urinario.

Osservato che:

i dati AGENAS – PNE del 2022 indicano che 2021 sono stati 300 i pazienti oncologici residenti nella Provincia di Ascoli Piceno che hanno avuto necessità di essere sottoposti ad intervento chirurgico, intervento che secondo gli standard attuali dovrebbe essere eseguito con tecnica di chirurgia robotica, ma che purtroppo non hanno avuto possibilità di avere tale prestazione in AV5 e pertanto:

- il 36,6% di tali pazienti (109) sono stati operati nei nosocomi della Provincia di Ascoli Piceno non ricevendo un trattamento robotico;
- il 43% (129 pazienti) sono dovuti emigrare nelle altre strutture della Regione Marche dotate di chirurgia robotica;
- il 20,7% (62 pazienti) sono emigrati fuori Regione per essere operati con chirurgia robotica.

L'assenza della chirurgia robotica nella provincia di Ascoli Piceno determina:

- un alto tasso di mobilità passiva per il trattamento della gran parte delle patologie oncologiche addominali (20,6%);
- la mancanza di un trattamento adeguato ai pazienti oncologici della provincia (degenza più lunga, ripresa delle attività più lunga, minor controllo del dolore e maggiori complicanze postoperatorie, tasso di trasfusioni più alto);
- l'allungamento dei tempi di lista d'attesa presso gli altri centri che offrono chirurgia robotica nella Regione Marche;
- la mancanza di mobilità attiva dalle altre Regioni per assenza di adeguamento tecnologico secondo gli standard attuali.

Considerato che:

- l'assenza della Chirurgia Robotica urologica rende la chirurgia oncologica della Provincia di Ascoli Piceno arretrata di anni secondo quelli che sono gli standard attuali nazionali.

Osservato inoltre che altre regioni tra le quali Abruzzo, Emilia Romagna Umbria, Toscana e Lazio sono già dotate di tale tecnologia.

Constatato che:

- il Centro Sud della Regione Marche è totalmente scoperto della chirurgia robotica, e nelle Marche sono presenti solo 2 installazioni robotiche (Pesaro ed Ancona) ed una in una casa di cura convenzionata;
- è necessario e non più rinviabile un adeguamento tecnologico, in particolare in una provincia di confine come quella di Ascoli Piceno.

Ravvisata la necessità di garantire il nuovo servizio sin dalle prossime settimane evitando quindi il concreto depauperamento del reparto e provvedere urgentemente a dare risposte immediate alle esigenze dei pazienti oncologici.

#### INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- quali iniziative ha intrapreso al fine di dotare l'AST Ascoli di una installazione robotica.